Mercoledì 28 Febbraio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 51.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 19 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27 febbraio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Procedesi alla discussione del bilancio dell'entrata che viene approvato senza discussione e votato a scrutinio segreto con 77 voti contro 8.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Dopo un dibattito sul processo verbale, tra De Felice e Saporito, si svolgono alcune interrogazioni, e poi si riprende la discussione per la conversione in legge del R. Decreto 22 giugno 1899.

Arcoleo parla contro la sospensiva svolta dall'on. Pantano, e tra gli altri argomenti adduce questo: che, dopo la decisione della Cassazione I.a, il decreto, per la natura sua, non è eseguibile, mancando il potere esecutivo degli organi che occorrono per eseguirlo, dacchè questi organi sono, in ultima analisi, il potere giudiziario. Donde viene la necessità di uscire da una situazione che si risolve in un conflitto permanente tra il potere esecutivo ed il giudiziario. La sanatoria politica data dalla Camera nel 28 giugno scorso, non equivale alla sanatoria giuridica, la quale non può consistere che in un voto della Camera e del Senato. Il decreto, inoltre, non si potrebbe applicare anche perchè la legge con la quale si approverebbe, ne modifica tutte le disposizioni; il che deve persuaderci vieppiù essere necessario uscire da una condizione di cose gravida di difficoltà e di pericoli. *(Approvazioni; commenti).*

Ferri non trova ragione della precedenza che si è voluto dare al decreto, sopra le proposte di legge d'indole economica e finanziaria, proprio nel momento in cui tutti gli altri Stati, compresi Germania ed Austria, riconoscono necessario di accordare la precedenza alle riforme sociali, abbandonando le misure repressive. Accenna al contegno tenuto dal Governo belga nel luglio scorso, pur sotto la minaccia della rivoluzione; a quello dell'austriaco, in questi giorni, in presenza degli scioperi dei minatori, e al nuovo atteggiamento dell'imperatore di Germania e de' suoi Ministri verso la democrazia sociale. In Francia, poi, le falangi socialiste non esitarono a dar mano forte al governo contro le mene dei reazionari. La politica di Bismarck ha ormai fatto bancarotta in Europa, e il sostenerla in Italia, non è che un anacronismo, specialmente in presenza del favore col quale le classi lavoratrici secondano lo sviluppo economico della borghesia. *(Approvazioni all'estrema sinistra).*

Accenna ai destreggiamenti cui dovette ricorrere il Governo, per tirare innanzi; alle elezioni protesta, le quali avrebbero dovuto essere per il governo altrettante lezioni. Ora il Governo — soggiunge — vuole ancora una volta postergare i provvedimenti economici a quelli politici; ma l'estrema sinistra non cederà di una linea *(Rumori a destra)* perchè essa riconosce i diritti della maggioranza non già l'onnipotenza della maggioranza per distruggere la carta costituzionale. *(Vive approvazioni all'estrema sinistra.)* L'estrema sinistra rimane e rimarrà ostinatissima a difendere le pubbliche libertà. *(Vive approvazioni all'estrema sinistra.)*

Pelloux presidente del consiglio *(segni di attenzione)*: dichiara di respingere la proposta sospensiva per le stesse ragioni che lo obbligarono a respingere la pregiudiziale. Quanto alle leggi per la marina mercantile e per l'emigrazione, crede che la Camera potrà approvarle in seduta antimeridiana, destinando quelle pomeridiane ai provvedimenti politici, sui quali per ossequio alla magistratura, il Governo sente di dover chiedere la deliberazione del Parlamento. *(Approvazioni; rumori).*

Pantano, dopo le formali dichiarazioni del Presidente del Consiglio, ritira la sospensiva, *(oh! oh!)*, riservandosi ove occorra di presentarla.

Salandra, ministro dell'agricoltura, presenta un disegno di legge per la istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera.

Segue la discussione intorno ai provvedimenti politici.

Luzzatti fa un lungo discorso, con molte citazioni storiche, contro i decreti legge in genere e quello attualmente in discussione in ispecialità. In nessun paese del mondo retto a governo parlamentare o costituzionale — egli dice — è lecito per decreto legge modificare le leggi costituzionali o le leggi organiche dello Stato. Spera che l'estrema sinistra recederà dall'ostruzionismo *(no, no)*, per lasciare alla Camera la libertà di funzionare; e spera anche che il Governo non insisterà nel decreto legge, ciò che sarebbe un atto di forza, non di debolezza *(applausi all'estrema sinistra)*. Il Parlamento proruppe in applausi alle parole del Re che, inaugurando la ventesima legislatura, disse: «la vigile custodia «degli ordini costituzionali è la for«tuna d'Italia e l'orgoglio della mia «Casa.»

Propone il seguente ordine del giorno:

La Camera, riprovando l'abuso dei decreti legge, delibera di eleggere una commissione di nove membri, la quale riferisca intorno ai precedenti italiani e stranieri sulla materia, e proponga risoluzioni atte a impedire che i rari casi, nei quali siano assolutamente necessari, possano tradursi in offesa delle prerogative parlamentari, delle responsabilità ministeriali e del sindacato giudiziario. *(Commenti).*

Esclama: se la difesa dei diritti del Parlamento dovesse costarmi l'esilio da questa Camera, io me ne allieterei ugualmente, per la coscienza di avere fatto il mio dovere! *Vive approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore.)*

Rosano rinuncia a parlare, le sue idee essendo perfettamente conformi a quelle svolte dall'on. Luzzatti.

Londra, 27. Si stanno facendo i preparativi nel viaggio della Regina Vittoria in Italia che soggiornerà a Bordighera, quantunque la data della partenza non sia ancora fissata.

DA VENEZIA.

Un trattenimento al Marco Foscarini.

27 febbraio. — Abbiamo avuto il piacere di assistere ad un trattenimento drammatico - musicale offerto da questo convitto Nazionale la sera 26 febbraio alle famiglie ed a beneficio della pia Opera Combi.

Non occorre ricordare la nota signorilità del Collegio col suo maestoso scalone e la galleria grandiosa. Ci piace, piuttosto rilevare l'indovinato pensiero di affidare agli stessi convittori le cortesie dell'ospitalità, la cui gentilezza acquistava pregio dalla giovanile e lieta urbanità di modi per la quale era a tutti manifesto in quel Collegio l'equilibrio fra la coltura della mente e la squisita educazione pur tanto necessaria a coloro che sono predestinati alle classi dirigenti. E bisognava proprio osservare con qual garbo que' giovanetti ricevessero le sei o settecento persone affollantesi nella vasta Aula Magna del Convitto, letteralmente gremita, specialmente di distinte, eleganti e belle signore.

Due commediole in un atto furono recitate dai convittori e da tutti bene, ma con particolare garbo e brio dai giovani Borgognoni e Rubinato. Applausi prolungati, affettuosi ne coronarono il successo, nel mentre si susurrava il desiderio che a qualche scrittore piaccia ringiovanire questo ramo dell'arte destinato ai Collegi. Oh, non se ne sdegnino i signori autori! Perciocchè il compito può apparire modesto solamente a chi ignori le difficoltà di ottenere un successo con piccoli mezzi di intreccio. Certo un buon lavoro del genere, avrebbe più vita delle *pochade* mal connesse su falsariga francese.

Forse con questa idea il maestro Furlanetto fece dell'arte semplice sì, ma vera nella sua operetta — *Paese dei sogni* — graziosa coserellina destinata a lunga vita nei collegi, dove si disponga di voci chiare, ben intonate come jer sera al Foscarini. Non è l'*Iris* di Mascagni, lo si capisce, nè i tenori furono dei Mario. Ma la sinfonia ha delle modulazioni ed accordi originali per quanto eseguita da convittori in massima parte. Alcune romanze sono piccoli gioielli e riscossero meritati applausi — del — corallo — (Morini) se ne volle il bis, come si desiderarono ripetuti il balletto ed alcuni graziosissimi cori. Ma quelli che piacquero per vivacità, per intonazione, furono le romanze cantate dal Tavani, dal Del Negro e dal Pozzi, tre giovanetti che insieme non hanno l'età del più giovane tenore, e che pur mostravano di sentire il fascino della nota musicale. Il pubblico applaudiva e ne volle tre o quattro ripetizioni con insistenza perfino un po' indiscreta. Limpida, intonata la voce del Del Negro nella — Stella — ed oltre a questi meriti nel Tavani (il protagonista) rilevata anche una certa estensione di nota, lo spirito semplice ed arguto del giovanetto così naturale sulla scena e confidente di sè.

Nell'intermezzo piacque e si volle bissata una graziosa gavotta per orchestra composta e diretta dall'autore.

Da chi? Un altro giovinetto convittore lusinghiera speranza dell'arte: Ferranti Mecenati.

Se nel pubblico eletto l'applauso unanime rivolgevasi ai convittori noi pensammo alla soddisfazione del Rettore — Italico Bert — e ce ne compiacemmo con lui condividendola di cuore.

I VELOCIPEDI

Il ciclismo è oramai penetrato così profondamente nelle abitudini, e da esso il commercio e le industrie ebbero tale impulso e tale incremento, che fu giocoforza che anche i più ostinati avversari del velocipede si rassegnassero a tollerarlo meno imbronciati, ed a moderare a poco a poco le loro giaculatorie indirizzate ai ciclisti appassionati.

Ormai si direbbe che l'umanità si sia divisa in due partiti, l'uno dei quali dice corna del velocipede e l'altro lo porta alle stelle.

L'intolleranza dell'uno è equilibrata dall'entusiasmo dell'altro.

— Io mi sono chiesto molte volte perchè di fronte alla *ciclomania*, sia tosto sorta una *ciclofobia* tanto intransigente: ma non essendo riuscito a trovare una ragione soddisfacente, ho dovuto venire alla conclusione che la maggior parte dei *ciclofobi*, reciti la parte della volpe in presenza dell'uva acerba e che combattano il velocipede quelli che si trovano in condizioni speciali che loro vietano di usarlo e di apprezzarlo.

Comunque sia, il ciclismo ha fatto la sua strada trionfale; ha preso un posto importantissimo fra i mezzi di locomozione, e la sua utilità pratica non è più discussa.

I velocipedi percorrono ora tutti gli angoli della terra, e piaccia o non piaccia ai misoneisti ed agli amanti del troppo quieto vivere, il loro uso segna un passo verso il progresso.

—

Abituati ora alle complicazioni di ingegnosissime macchine ed alla perfezione meravigliosa della loro costruzione di fronte alla semplicità della moderna bicicletta, ci domandiamo stupiti, come dall'invenzione del *velocifero* o *celecifero* dovuto a Civrac nel 1790, sia occorso oltre un secolo per giungere al modello attuale.

Il velocifero del Civrac consisteva in un semplice telaio munito di due ruote applicate rigidamente, in modo che era impossibile di correre altrimenti che in linea retta; non aveva pedali ed il suo uso si limitava a percorrere un piano inclinato opportunamente preparato.

Alcune incisioni di quei tempi ci dànno l'idea dei locali destinati all'uso del velocifero, i quali consistevano in due piani inclinati convergenti verso un breve tratto piano.

La velocità acquistata nel discendere da uno dei piani, faceva rimontare al veicolo l'altro piano.... ed il divertimento dei nostri buoni vecchi si riduceva a ripetute e brevi gite di andata e ritorno.... non scevre di incidenti prodotti dalla difficoltà di mantenere l'equilibrio.

Trent'anni circa più tardi, verso il 1818 il barone Drais, di Sauerbron, introdusse una radicale modificazione nella macchina del Civrac, facendo girevole la ruota anteriore e governabile da un manubrio.

Ottenne così la dirigibilità del velocifero, maggior facilità di mantenere l'equilibrio; lo rese più pratico, in modo che il suo uso si generalizzò ed ebbe in quei tempi una certa voga.

Dal nome dell'autore la macchina fu chiamata *Draisienne*.

Non era ancora questo un ordigno che potesse vantaggiosamente surrogare qualsiasi altro mezzo di locomozione. Occorreva puntare i piedi sul terreno, dare una energica spinta e ripeterla a brevi tratti per mantenere una conveniente velocità; e ciò riusciva di non poca fatica agli amatori.

—

Occorsero altri quarant'anni perchè venisse in mente ad un certo Michaux fabbricante di carrozze, di aggiungere alla *Draisienne* i pedali, mediante i quali si potesse imprimerle il movimento senza puntare i piedi a terra.

E così nel 1855 venne costrutto il primo velocipede a pedali..... velocipede rozzo, pesante e faticoso assai: il quale pur tuttavia ha il diritto di venir considerato quale il vero antenato della moderna elegante bicicletta.

Sono sempre i primi passi che costano la maggior fatica..... E giunti a questo punto il perfezionamento del velocipide prese una marcia più decisa e franca; la sua costruzione ebbe basi più razionali; il suo funzionamento andò sempre più migliorando.

Nel 1869 comparvero i primi bicicli con ruote di ferro, munite di una semplice striscia di gomma elastica, che venne più tardi sostituita dalle gomme cosidette *tubulari*.

In seguito, a renderli più leggeri, si cominciò a sostituire gli antichi raggi massicci delle ruote con raggi di sottili fili di acciaio; mentre altri inventori, per diminuire gli attriti, perfezionavano i mezzi, disponendo gli assi delle ruote e tutte le parti mobili della macchina, in modo che si appoggiassero su di una corona di piccole palline mobili di acciaio.

—

Questi perfezionamenti riuscirono bensì a rendere più scorrevole e meno pesante il velocipede, ma la sua velocità era sempre assai limitata. I pedali essendo applicati direttamente alla ruota anteriore, ad ogni impulso del piede corrispondeva un mezzo giro della ruota stessa.... ed il cammino percorso equivale alla lunghezza della sua circonferenza sviluppata.

Per tal modo la velocità, in rapporto alla frequenza delle pedalate, essendo dipendente dal diametro della ruota motrice, ne venne che, per evitare un troppo rapido movimento dei pedali, si andò gradatamente aumentando il diametro della ruota anteriore fino a portarla all'altezza di un metro e trenta centimetri.

Tali velocipedi erano dei veri rompicolli. Bastava un sasso, un ostacolo qualsiasi che producesse una fermata troppo brusca, perchè il velocipedista corresse

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

L'intendente Ralph.

In quell'istante le fiamme del mucchio di fieno che ardeva, state fino allora nascoste dalla casa, si mostrarono al disopra del tetto, e projettarono una luce livida sulle sponde della fiumana.

— Ma la casa deve essere in fiamme, disse l'uomo al suo compagno. Smonta a terra, Bill, e vedi che cosa c'è!

Uno degli uomini saltò entro un canotto al di dietro della barca, e lo diresse verso la riva dove si teneva Jenny.

— Che cosa c'è? domandò egli. La casa arde, forse?

— No, no, conducetemi ad Olney, esclamò ella in tuon supplice; io vi darò dieci lire, se voi volete condurmi ad Olney.

Il marinaio pensò ch'ella fosse una delle fantesche della casa.

— Ma di che mai si tratta, ragazza mia? Forse che il vostro padrone vi ha maltrattata?

— Sì, rispose ella con vivacità, — conducetemi ad Olney, per l'amore di Dio!

— Sia pure. Allora dateci la mano.

L'uomo la portò nel canotto, e dal canotto nel battello; il suo compagno l'avvolse con una coltrice e la fece sedere vicino al caminetto della piccola cabina.

— Starete calda qui, — disse egli; — fra un'ora noi non saremo tanto lungi da Olney.

— Ella non cessò punto dal guardare il rosso chiarore che si rispandeva nel cielo e disegnava gli angoli acuti della Masseria - Grigia, fino a che un gomito della fiumana si fe' a celarle la cupa dimora, e a fargliela perdere di vista.

Ella innalzò poscia il suo cuore verso Dio, e lo ringraziò di quella fortunata liberazione, e di averla preservata dalla morte.

Uno degli uomini del battello la accompagnò al Presbitero, rimettendola fra le braccia del signor Marlow.

Il degno pastore fu meravigliato nel vederla, ma ella gli disse solamente che suo marito l'aveva maltrattata, e che ella era venuta a rifugiarsi presso il suo vecchio tutore, per trovare asilo ed aiuto.

Ma lo spavento ch'ella aveva provato durante quell'orribile giornata ed in quell'abbominevole notte, erano stati così forti, che la sua debole costituzione se ne risentì gravemente.

Ella fu assalita da un accesso di febbre cerebrale, che la costrinse a rimanersene a letto per parecchie settimane.

Nel suo delirio, ella raccontava incessantemente le scene di cui era stata testimone.

Agnese, saputo della sua malattia, si recò presso di lei e la assistette con amore da sorella.

Tosto che si trovò abbastanza in forze per poter essere trasportata, la condussero a Burlington per farle cambiar aria.

Mai al Presbitero le era stato chiesto nulla circa la condotta del marito a suo riguardo; e da parte sua, Jenny, non aveva presa alcuna informazione su quanto era avvenuto durante il corso della di lei malattia.

Ella provava una grande tranquillità di spirito in mezzo ai suoi cari e affezionati amici, e non si sentiva da tanto da rievocare il passato così terribile per lei.

Però ella aveva osservato che fin dal primo giorno in cui lasciò il letto, Agnese e la fantesca l'avevano vestita di nero, ed anche in seguito le venivano portati degli abiti di lutto.

Il terzo giorno dopo il suo arrivo a Burlington, trovandosi seduta sola accanto ad Agnese, le disse tranquillamente:

— Agnese, perchè porto io il lutto? Chi è dunque morto?

— Vi sentite voi abbastanza forte perchè io ve lo possa dire, Jenny? Potrete voi sopportare il colpo che potrebbe derivarvi dalle mie parole?

Sì, ditemi tutto...... Chi è dunque morto?

— Dudley Carleon!

Le guancie di Jenny diventarono pallide, ma ella non proferì un'esclamazione di sorpresa, nè di dolore.

— Che il Dio delle misericordie, gli perdoni i peccati che ha commesso! disse ella in tuon solenne.

Non fu se non quando si ristabilì appieno, che le si apprese tutta la verità.

Dudley si era annegato nella fiumana dietro la casa, nella notte della fuga di Jenny, e delle pratiche giudiziarie erano state fatte da Ralph, per provare che sua sorella Marta era la moglie legittima dell'ultimo proprietario della Masseria-Grigia, e che il figlio di lei, era il vero erede del podere.

Il processo finì a favore della madre e del figlio, poichè era stato provato che Dudley aveva sposato la sua governante, un'anno prima del suo matrimonio con Jenny.

Dopo una tale decisione, Marta vendette la Masseria-Grigia e tutte le sue dipendenze, ed assieme al fratello ed al figlio, partì per l'Australia.

Nessuno all'infuori di quelle due persone e di Jenny, conobbe la vera causa che determinò il suicidio di Dudley.

La più parte della gente, l'attribuì a degli imbarazzi finanziari e pensò che l'incendio di quei parecchi mucchi di fieno di un valore importante, aveva pure contribuito a spingere il giovane a commettere la sua triste azione.

Si scoprì qualche tempo dopo, che le cataste di fieno erano state incendiate da un contadino, stato mandato via dal podere, alcuni giorni prima che il fuoco avvenisse, in seguito ad atti di brutalità commessi su lui da Ralph . . . . .

Avanzandosi nelle terre d'Australia, si trova un ricco podere per l'allevamento dei montoni; esso si estende per parecchie miglia in mezzo a terreni magnifici.

Il proprietario conta conta capi di bestiame a centinaia, ed è sul punto di diventare un cittadino ricco ed onorato in quella lontana contrada.

Triste, magro, bruno e taciturno egli sorveglia gli operai della Masseria; egli è sempre vicino ad essi, anche quando essi meno se l'aspettano, tenendoli d'occhio continuamente.

Bruna e silenziosa come lui, sua sorella, in abito da lutto, si tiene seduta alla porta dell'abitazione, allattando il bimbo malaticcio.

Essi non sono nè l'uno nè l'altra amati dai loro inferiori, ma la gente che da essi dipende, li teme assai, ed essi sono infine meglio serviti, che se fossero veramente buoni ed umani.

Jenny ha custodito il segreto di Dudley, ed ha vissuto abbastanza per fare un ottimo matrimonio, ma non abbastanza per dimenticare le sue terribili sofferenze e la sua miracolosa liberazione dalle mani assassine dell'intendente Ralph.

FINE.

il rischio di essere balzato di sella passando sul dinanzi della ruota anteriore.

Il velocipede dalle altissime ruote è responsabile di numerose catastrofi; lascia poco buon ricordo di sè, e fornisce anche ora, per tradizione, ai detrattori della bicicletta, buoni argomenti per combatterla.

—

La prima idea di aumentare la velocità di corsa, senza aumentare quella dei pedali, si deve all'inglese James Starley, il quale applicò ad un triciclo il sistema di moltiplica, ora generalmente adottato, che consiste nel trasmettere il movimento per mezzo di ruote di diametro differente, collegate da una catena.

I diametri delle ruote motrici vennero subito ridotti.

Il velocipede così perfezionato, reso di uso più facile e sicuro, cambiò nome; si chiamò *bicicletta;* andò generalizzandosi ed invase il mondo intero.

I modelli delle primitive biciclette, che al loro apparire hanno pur entusiasmato i ciclisti più intelligenti, ci fanno ora sorridere.... e pensare alla robustezza di muscoli ed alla dose di energia che occorrevano per correre sulle nostre strade non sempre piane.... La è nell'ordine naturale delle cose, che il meglio faccia dimenticare il buono;.... e perciò è assai probabile che la nostra bicicletta, reputata ora perfetta ed insuperabile, non venga tra poco messa tra i ferravecchi, per far posto a qualche altra trovata che meglio risponda alla nostra febbre di far presto e di divorare lo spazio.

—

Il perfezionamento più importante alla bicicletta, quello che forse più di ogni altro contribuì a diffonderla ed a renderla popolare, fu senza dubbio l'applicazione alle sue ruote dei tubi pneumatici, la cui invenzione viene erroneamente attribuita al veterinaio irlandese Dunlop, il quale l'avrebbe applicata nel 1890. Il merito della prima idea spetta invece all'ing. Robert W. Tomson, di Londra, il quale fino dal 1845 rivestiva le ruote delle vetture d'una cerchiatura composta di un tubo di gomma chiuso in una copertura di cuoio, nel qual tubo veniva compressa l'aria.

Già si erano ottenuti ottimi risultati coi rivestimenti di gomma, detti tubulari; gli urti e le scosse erano resi assai meno sensibili al velocipedista.. ma la gomma piena non presenta quella elasticità morbida e costante delle molecole aeree.

Il rivestimento pneumatico, oltre ai meriti d'una grande leggerezza, risponde a tutte le esigenze di uno scorrimento uguale, dolce e scevro di quelle brusche scosse e sussulti che avvengono altrimenti ad ogni sasso o buco del terreno,

Il tubo pneumatico in certo qual modo egualizza il terreno che percorre, perchè sugli ostacoli non troppo grandi, quali i sassi, gli incavi e le prominenze del terreno, egli si modella senza loro resistere, ed il ciclista scorre dolcemente come sopra un cuscino d'aria sempre egualmente elastico.

L'aderenza al terreno poi, si ottiene assai meglio che con cerchioni di qualsiasi altro sistema: e di tale proprietà traggono vantaggio le automobili, che coi cerchioni pneumatici evitano ogni possibilità di slittamento delle ruote motrici.

—

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio; ai vantaggi così evidenti ed indiscutibili si oppone un difetto gravissimo.

Il tubo pneumatico è (diremo così) il tallone d'*Achille* della bicicletta; e il punto vulnerabile della macchina, e costituisce la preoccupazione più seria del ciclista.

Basta una punta tagliente, una spina, un chiodo perchè l'agile bicicletta, che poc'anzi divorava lo spazio, diventi ad un tratto un pesante fardello pel povero ciclista, il quale deve rassegnarsi a subire una mortificante inversione di part..... e caricarsi sulle spalle il suo cavallo d'acciaio.

A molti espedienti si ricorse per riparare a questa delicatezza eccessiva dello pneumatici; ma fino ad ora nessuno dei numerosi sistemi proposti ha raggiunto lo scopo, e nulla fino ad ora accenna che si sia sulla via di trovare un tubo pneumatico invulnerabile.

Ancora l'attentato di Lucch:ni.

Una rivolta generale di detenuti.

Zurigo, 27. — A quanto si rileva ora, l'attentato di Luccheni contro il direttore delle carceri, starebbe in relazione con una rivolta generale di detenuti nelle carceri di Ginevra. Questa rivolta avvenuta una decina di giorni sono, fu tenuta segreta. Luccheni si fece condurre con un pretesto dal direttore, mentre i suoi complici aggredirono i carcerieri.

La situazione si era fatta critica; in buon punto però intervenne la gendarmeria e con le armi ebbe ragione dei rivoltosi. Due evasero, e furono ripresi nella Savoia. Il promotore della sommossa, l'anarchico Barzilli, fu messo in catene al pari dei suoi compagni.

Cronaca Provinciale

Miglioramento del bestiame bovino.

Esposizione bovina a Sacile.

Il dott. Luigi Zuccolo veterinario in Aviano stampa, nel Bolletino della Associazione Agraria Friulana, una interessante *Relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame in Comune di Aviano e contorni durante l'anno 1899.* Leviamo da essa l'ultima parte, sul *Miglioramento del bestiame bovino.*

« Ed ora è d'uopo che io riferisca sulla importantissima questione del miglioramento del nostro bestiame bovino; miglioramento che nessuno certo può pretendere che possasi ottenere da un momento all'altro, ma che invece non può aversi che grado a grado, dovendo superare tanti e tanti ostacoli dovuti alle idee grette e testarde dei contadini. Eppure il primo passo è già fatto, e siamo già avviati verso la rendenzione... bovina. Ed il merito principale va dato ai due distinti allevatori, nob. D.r Carlo Policreti di Ornedo e nob. co. Porcia Policreti di Castello che, col mezzo dei bravi ed appassionati loro agenti sig.i Zozzoletto e Berti, non badarono nè a fastidi nè a spese rilevanti, per poter avere due torelli, degni veramente di ammirazione. ..

« Il benefico effetto di questi due riproduttori, non tarderà certo a farsi sentire intanto nelle stalle dei proprietari stessi dei tori, e di là il buon esempio sarà seguito da tutti, quando si vedranno col fatto i bei prodotti d'incrocio che si saranno ottenuti.

« Però anche in ciò, bisogna fare un passo alla volta; ed a proposito di questo — secondo il mio parere — il concetto da cui partì il Comitato della Mostra di Sacile, che si effettuerà nel venturo mese di settembre (ed alla quale è pure rappresentato il comune di Aviano) è dei più felici. In fatto non si può pretendere di poter qui fare una esposizione esclusiva di razze d'incrocio, perchè il numero è ancora limitato; e d'altra parte, male sarebbe farla di solo tipo alpino a mantello bigio.

« Il Comitato quindi ha pensato bene di dividere la mostra in due sezioni: la prima per gli animali bovini di razza alpina a mantello bigio più o meno carico: la seconda sezione per la razza Jurassica cioè Simmenthal e Friburgo. I premi poi sarebbero divisi nella proporzione di tre quarti per la sezione prima ed un quarto per la seconda.

« In tal modo si otterrà il vantaggio che alla mostra bovina di Sacile si potrà fare il confronto fra le due razze, nostrana e svizzera; si potranno studiare i vantaggi ed i difetti dell'una e dell'altra e venire ad una conclusione che sia pratica ed adottabile in queste regioni.

« Ad ogni modo, il vantaggio è indiscutibile, se non altro per risvegliare un poco i possidenti ed allevatori di queste regioni, che finora hanno in gran parte peccato di inerzia ed apatia nei riguardi del miglioramento del nostro bestiame.

Sutrio.

Funerali. — *26 febbraio.* — Stamane ebbero luogo in Sutrio i funerali del compianto Gio. Batta Quaglia, riesciti imponenti, e ai quali parteciparono le più spiccate personalità del Canal di S. Pietro.

Gio. Batta Quaglia per più anni coprì le cariche f. f. di Sindaco, assessore anziano e attualmente consigliere del Comune di Sutrio; era conosciutissimo ovunque e amato da tutti. Numerose le corone offerte, fra le quali notiamo quella della famiglia Volpe di Tricesimo, della famiglia Mosser di Paluzza, della famiglia Marsilio di Sutrio e fratelli Quaglia di Priola. Circa duecento torce.

Al Cimitero parlò il maestro R. Linussio che portò l'estremo vale all'estinto. *Il vecchio cronista.*

Pordenone.

Consorzio contro la grandine — Un bellissimo atto di filantropia. — 27 *febbraio (B)* — Jeri ebbero luogo, in Prata di Pordenone, esperimenti con cannoni grandinifughi della spettabile Società Siderurgica Glisenti e C. di Brescia, qui rappresentata dall'egregio signor Alfredo Scholl - Latard. Dopo gli esperimenti, nella sala Municipale si tenne una riunione per la costituzione del Consorzio. L'egregio signor Giovanni Centazzo propose di provvedere a sue spese all'intero impianto delle stazioni di sparo in tutto il Comune di Prata, e ciò per favorire sopratutto la piccola possidenza. Non v'hanno parole che valgano ad elogiare tale atto filantropico da parte del signor Centazzo.

Il 6 p. v. marzo verrà tenuta una conferenza in proposito dall'illustre Monsignor Scotton.

Anche a Fiume di Pordenone furono esperimentati tali cannoni, con soddisfazione dei presenti, in quanto sia la facilità dell'uso e la minima spesa.

Ed a Pordenone, che si fa?

A mio modo di vedere, con l'impianto che si volle studiare, non si farà un bel nulla e sarà meglio che ogni possidente pensi ai casi propri.

Un inconveniente che si deve togliere. — Ritorno sopra un inconveniente più volte lamentato. Si pensa o no a levare quegli inutili pericolosi cippi collocati lungo i viali del Cimitero? Anche jeri persona amica poco mancò non cadesse, e forse sopra qualche croce appuntita. Si provveda, che n'è ben ora.

Gli ultimi guizzi del Carnovale. — Riescitissima la festa del Circolo Sociale alle *Quattro Corone.* Numerose signore e signorine in splendide toelettes. Si ballò fino a questa mattina alle ore 7 ant.!

Società Operaia. — Eccovi il risultato delle elezioni parziali della Società Operaia: inscritti 829, votanti 154.

Giacomini Umberto 150, Roviglio cav. dott. Damiano 148, Colledoni Giuseppe 147, Fagini Domenico 143, Asquini Francesco 140, Fedrigo Antonio 81, Borlino Leonardo 75, Michieli Vincenzo 75. Sindaci effettivi: Brusadin Giacomo, De Paoli Giuseppe, Tomasella Pietro; supplenti: Cogoli Antonio, Nodale G. Batta.

Nimis.

Funerali. 27 *febb.* Al benemerito G. B. Comelli - Filipponi, del quale annunziaste la morte, si tributarono oggi solennissimi funebri: tutto il paese vi partecipò, così che non ricordasi a memoria d'uomo un accompagnamento eguale. E ben lo meritava, il compianto vecchio: egli che per quaranta anni (e non quattro, come vedo, certo per un errore del proto, stampato sulla *Patria* di oggi), ha prestato l'opera sua coscienziosa e illuminata a vantaggio del paese natìo, il quale lo ricorderà lungamente.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	28 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.1	748.8	748.8	748 2
Umido relativo	77	65	86	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	2	—	—	0.5
Velocità e direzione del vento	SE-1	W-1	calma	calma
Term. centig.	8.3	12.0	9.0	8.2

27	Temperatura	massima	13.3
		minima	4.8
		minima all'aperto	4 5
28	Temperatura	minima	6.6
		minima all'aperto	6.0

Venti perdominanti il scirocco, moderati sull'Italia, freschi sull'Italia inferiore e sulle isole. Cielo nuvoloso o coperto quasi ovunque, qua e là pioggie. Mare mosso od alquanto agitato sul medio Tirreno.

Carnevale è finito!

Anche jeri si videro alcune minuscule maschere — a coppie od in gruppi.

Nelle ore vespertine, i negozi furono chiusi; e si notò, per le vie una frequenza di popolo come nei giorni festivi. Anche le osterie fecero, in genere, buoni affari.

Scesa poi la notte, il movimento delle persone si fece più intenso, l'apparizione di maschere *grandi* più frequente. A frotte entrava la gente, per dare l'estremo saluto all'ultimo carnevale del secolo, nella sala *Cecchini* ed al *Nazionale.* Stamane, ancora alle sette!, si vedevano le ultime maschere *offrettarsi* a rincasare. Il campanone di mezzanotte non vale più a troncare i tripudi carnevaleschi.

—

L'*ultima notte* al Teatro Nazionale ed alla Sala Cecchini, Carnovale fu salutato degnamente dai più instancabili ballerini e da numerose mascherette.

I lenti rintocchi del *campanone* della nostra Cattedrale, che annunciavano la comparsa della magra Quaresima, non ebbero alcun potere di rallentare la pazza gioia dei convenuti all'estremo ritrovo carnevalesco.. anzi con lena affannata... si cercava il piacere più intenso..

La rosea alba di questa mattina salutava, per le vie della città, gli ultimi ritardatari.. che avvolti nelle più strane foggie facevano vivo contrasto.. con i gruppi dei devoti, che silenziosi si recavano al tempio.. per ricevere la sacra cenere..

A Vat.

Oggi, se il tempo non viene a guastare, si effettuerà la consueta gita sui prati di Vat.

Il quaresimalista del Duomo.

Durante la Quaresima di quest'anno, predicherà nella Metropolitana, a incominciare da oggi, Monsignor Michele Caracciolo dei Principi di Torchiarolo.

Fiera di macchine a S. Vito.

L'esito della fiera di macchine a San Vito, a quanto ci viene riferito, sorpasserà le più rosee previsioni.

Dai giornali rileviamo che per il trasporto delle macchine da esporsi alla Mostra, la Navigazione Generale Italiana accorderà il ribasso del 30 0 0 e la Società Puglia quello del 50 0 0.

E' stata costruita un'apposita tettoia nel locale del mercato bovino e si sta ora mettendo a posto le macchine.

Società dell'Unione.

Come il primo saluto al Carnovale nascente fu dato *in famiglia*, così, *in famiglia*, dalla Società dell'Unione fu dato l'ultimo addio al Carnovale morente. Del resto, chi fosse ier sera entrato nelle sale di questa Società, non si sarebbe accorto certamente che quello era un ultimo addio, tanto il brio, tanta l'allegria che caratterizzarono la serata. Essa, per certo, diede ragione al vecchio adagio *motus in finem velocior;* così che se le prime serate al Circolo riuscirono brillanti, quest'ultima segnò una delle più belle pagine nella cronaca mondana udinese.

Grande il numero delle signore e dei signori intervenutivi. Delle prime io vorrei descrivere minuziosamente le ricche *toilettes;* ma, poichè le mie scarse cognizioni in materia non me lo permettono, così darò ne soltanto qualche breve cenno.

Contessa Letizia Asquini in velluto nero coi magnifiche perle.

Contessa Libera Berlinghieri in seta celeste pallido con trasparente di pizzi neri.

Signora Maria Braida Cernazzai in seta nera e *jais.*

Contessa Antonietta de Brandis in seta celeste pallido con ricchi e splendidi pizzi.

Signora Campeis in seta lilla.

Contessa Colombatti in seta nera.

Contessa Lucia Caratti in seta nera con pizzi neri.

Contessa Vittoria Concina Florio bellissimo vestito *in gris perle.*

Contessa Maria Cicogna Romano in velluto nero.

Marchesa Camilla de Concina in damasco celeste e bianco con splendide gioie.

Contesse Maria di Colloredo in moire viola.

Signora De Toni in velluto verde.

Signora Fabris in seta e velluto bianco con pizzi neri.

Contessa Vittoria Florio magnifico vestito in moire giallo e pizzi bianchi.

Signora Goiran splendido vestito in damasco lilla.

Signora Hofmann in seta grigia.

Signora Luzzatto - Pardo in seta bianca con trasparente nero.

Contessa Costanza Kechler Cretti in damasco grigio con fiori.

Signora Alba Mascotti Cernazzai in seta con pizzi neri e *jais.*

Signora Emma Marzotti Rubini in seta bleu.

Signora Angelica Mauroner in seta viola.

Signora Michieli in velluto nero con guarnizioni di velo celeste.

Signora Nimis in velluto nero e *jais.*

Signora Orter in seta bleu.

Signora Pecile in seta verde con trasparente nero.

Contessa Anna di Prampero in rosso cupo con trasparente di pizzi neri con splendide perle.

Contessa Romano in seta nera.

Signora Tellini in velluto nero e *jais* — magnifica toiletta.

Contessa Valentinis in seta nera e *jais.*

Tra le signorine noto:

Contessina Guendalina Asquini — dalla splendida figura — in *foulard* bianco e celeste.

Contessine Berlinghieri — splendide nella loro bellezza —: la contessina Alberta in crèpe celeste, la contessina Margherita in crèpe rosso.

Contessine Colombatti — buone, intelligenti, gentilissime: la contessina Emma in *foulard* e lilla., la contessina Claudia in bianco.

Contessina Nerina Cicogna Romano — dalla gentile figurina e dal dolce sorriso — in *foulard pompadour* celeste con fiori crême.

Contessina Giuseppina di Colloredo — dalla fisonomia dolce e buona — in seta rosa.

Signorina Ines De Toni — dall'occhio vivace ed intelligente — in seta rosa.

Signorina Giulia Marcotti — dal cui sorriso traspare la bontà dell'anima — in bianco.

Signorina Paola Mauroner — perfetta nella sua bellezza — in velo celeste.

Signorine Orter — tre fiori gentili — la signorina Maria in seta e velo giallo, le signorine Gina e Bianca in seta celeste.

Contessina Bianca di Prampero — dallo spirito irrequieto e vivace — in celeste e bianco.

Contessine Romano — due belle figurine gentili — in crême con trasparente celeste.

Contessina Marianna Strassoldo — dalla figura slanciata, bella importazione dal Friuli Orientale — in seta bianca.

Contessina Olga Valentinis — dall'occhio e dai capelli corvini — in celeste *pompadour.*

Il primo numero della serata venne dato dai ritratti umoristici. Presentate dalla brillante parola dell'avv. Caratti e tratteggiate dall'abile mano del prof. Marsoni, sfilarono dianzi agli occhi degli intervenuti una sessantina di caricature ingrandite e proiettate su apposita tela dal signor Cuoghi. La maggior parte dei signori intervenuti subirono il supplizio — dolce supplizio, accolto dalle risa e dai battimani di tante gentili signore. — Prima d'ogni altro passò dianzi allo sguardo il caricaturista, *nell'atto di compiere il reato*, seguito poi dal suo *complice.* Tutta la presidenza della Società passò per la trafila, nè fu risparmiato l'esercito — personificato da vari ufficiali — nè la magistratura, nè l'avvocatura personificata nel suo presentatore.

Alle caricature successe un brillante *cotillon*, splendidamente diretto dal cav. Attilio Pecile e dal co. Enrico de Brandis. Bellissime e divertentissime alcune figure. Tra le principali, noto: la caccia al pallone, l'ingresso di nove colibrì — tra i quali, per l'occasione, figurava anche un giovinotto tutt'altro che... colibrì — il giuoco dei birilli, i cappelli a sorprese ed infine il getto di stelle filanti e la distribuzione di fiori alle signorine.

Dopo il *cotillon,* riposo per un'ora, poi di nuovo danze continuate fino alle 4 e mezza di stamane. Quando pel cielo nuvoloso si spandevano i suoni delle campane salutanti la quaresima, l'ultimo addio del carnevale era già dato.

g. d. c.

Serata d'addio al Renati.

Una simpatica e genialissima festicciola quella d'jerisera al Collegio Renati, Sezione femminile.

Riuscitissima la commedia in un atto « *Colpo di Stato* » per la spigliatezza e l'affiatamento, che sembrano addirittura straordinari, trattandosi di giovanette e più ancora di educande.

Fece seguito l'operetta in tre atti « *La cantante* » musica di Graziani Walter, parole e versi di F. Morandi. La musica, di facile comprensione, potè essere gustata da tutti indistintamente: bellissimi i cori che di rado da noi si sentono eseguiti con tanto colorito, accompagnati da una buona orchestrina diretta dall'egregio Maestro G. B. Lenardon, il quale sempre pari a se stesso fu accuratissimo e fine istruttore della parte cantabile.

Le microscopiche artiste, che alle voci squillanti, intonate e sicure, accoppiavano azione efficace e corretta, brio e disinvoltura, toccarono le più intime fibre dell'animo. Alta come un soldo di cacio, la graziosissima piccina Vissà strappò gli applausi più sentiti e calorosi nel terzetto « *Buona sera* » ed in quello del « Guai ».

Ancora una calda parola di lode all'egregio ed infaticabile Maestro, che con una pazienza degna d'ammirazione e con eccezionale discernimento artistico, seppe valersi di tuttociò che v'era di migliore nell'elemento e ne trasse un'insieme d'una fusione meravigliosa.

E infine indirizziamo il nostro plauso sincero alle suore colte e gentili, che istruiscono così ammirabilmente le educande nella difficile arte della recitazione.

Resteranno sempre nella nostra memoria, fra i più graditi ricordi, le due ore fugaci di serena letizia e di divertimento innocente che abbiamo vissuto jersera nel caro Collegio. *Nanut.*

—

Da un'altra relazione, gentilmente favoritaci, togliamo la parte che si riferisce alla serata precedente:

Già la sera prima eravamo ammirati, udendo recitare da quelle giovanette le difficili parti di un dramma dei tempi di Caracalla. *Serena* la pura, la fiera Romana, sacerdotessa di Vesta, ci commosse, ci fece fremere, per lasciarci poi nell'anima un senso di dolce pietà.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati due casi nuovi; nessun decesso.

Ferite accidentali.

Ieri furono medicati all'Ospitale: Genofrio Mastropascolo d'anni 24 da Bari, abitante in via Paolo Sarpi, operaio alle Ferriere, per ferita al cuoio capelluto, guaribile in giorni otto, e Ambrogio Ragogna facchino da Udine, per ferita al piede destro, guaribile in giorni otto; riportate per causa accidentale.

Domestica quindicenne, ladra.

Ieri mattina il signor Giovanni Di Lena, che tiene negozio di pizzicagnolo in via Poscolle n. 30, denunciava all'ufficio di P. S. che nella notte era stato derubato di L. 4 in denaro, di paste alimentari, e di altri generi di cui non sa precisare la quantità. In seguito a indagini praticate dalla P. S. nella mattina stessa fu arrestata la quindicenne Maria Granzoni di Gio. Batta, domestica, da Gemona, alla quale venne anche sequestrata la refurtiva.

Costei era entrata nel negozio dalla porta di casa, che rimane quasi sempre aperta, e che trovasi vicino al detto negozio.

Donna del latte derubata.

Pietro Petris fu Giacomo da Passons, denunciò al locale ufficio di P. S. che una sua figlia, venditrice di latte, era stata derubata di un recipiente in cui teneva detto liquido, del valore di L. 10.

Un tentativo di furto in via della Posta?

La notte decorsa, la moglie del fattorino telegrafico Giovanni Barichella in via della Posta 42, fu destata da alcuni rumori che udiva nel corridoio vicino alla sua camera.

Uscita, così com'era, in camicia col lume acceso, vide un giovanotto sui diciasette anni imberbe, vestito civilmente che, alla di lei comparsa, rimase come intontito e spaurito.

Vederlo e afferarlo per il soprabito, gridandogli: *Ah ladro! assassin! cosa vienlo a far qua?..* — fu tutt'uno per la signora Barichella; ma lo sconosciuto con una squassata, si liberò da quella stretta e volò giù per le scale così che i lembi del cappotto parevano due ali... Chi sarà mai?

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 25	Germania	131 40
Romania	103 75	Napoleoni	21 38
Sterl. inglesi	26.90		

Società Dante Alighieri.

Gli Atti di questa Società compaiono ora periodicamente in una pagina di ciascun fascicolo della *Nuova Antologia*. Di quì le meno frequenti comunicazioni ai giornali. Tuttavia crediamo utile riassumere brevemente alcune delle più recenti notizie.

Si costituiscono nuovi Comitati a Benevento e Parma, e si può dire assicurata la fondazione di un Comitato a Malta, dove la propaganda della Dante Alighieri giunge senza dubbio opportuna.

Nelle due ultime adunanze del 18 e 22 febbraio, il Consiglio Centrale provvide a soddisfare parecchie domande di sussidio da parte di scuole, biblioteche e sodalizi italiani all'estero, per una somma compessiva di lire ottomilaseicentonovanta, coperte a esuberanza dai recenti contributi dei Comitati locali. Fu preso atto altresì delle promesse formali del Ministro Carmine dinanzi alla Camera consenziente per l'aumento da uno a due milioni della dotazione attribuita alla «Dante Alighieri» per la lotteria nazionale da rinviarsi al 1901 per evitare la concorrenza delle lotterie che si vollero concedere alle città di Verona e di Napoli.

Si deliberò di evocare dal Comitato italiano di Ginevra i fondi posti dalla «Dante Alighieri» a sua disposizione per gli operai del Sempione, procedendo all'impiego diretto ed immediato dei medesimi, ove il Comitato suddetto prosegua nella sua inazione.

Si trasse atto in ultimo con plauso della inchiesta iniziata dal Comitato di Udine circa la protezione da assicurarsi ai fanciulli italiani che emigrano temporaneamente negli Stati limitrofi.

Beneficenza.

La Banca di Udine elargì a questa Congregazione di Carità lire *cinquecento* per la quale il Consiglio porge le più vive grazie.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Masotti nob. Antonio*: Famiglia Tosolini di Pocenia L. 2, Romano co. Antonio 1, Driussi avv. Emilio 1;

di *Bernava Giuseppe*: Ditta Luigi Barei lire 1, Comessatti Pietro 1;

di *Moroldi co. Cecilia*: Pascoli Giacomo di Bertiolo lire 1, Romano co. Antonio 1, Michieli Rinaldo 1;

di *Della Torre co. Serafina*: Ferro D.r cav. Carlo lire 2;

di *Botti Maria*: Croattini Elisa lire 1;

di *Battistig Gisella*: Lodovico Rè lire 1.

di *Moro ing. Francesco*: Scoffo ing. Giuseppe lire 1;

di *Sicbert Paolina*: Angeli Adelinda lire 1, Ferruccio Giacomo 1;

di *Tusini Ballico Dimpra*: Famiglia Sabbadini lire 2; Sabbadini Daniele di Percotto (Pavia d'Udine) 2;

di *Quaglia G. Batta*: Miceoli Francesco lire 2.

Offerte fatte al Comitato prot. dell'infanzia in morte di *Moroldi co. Cecilia*: Luzzatto cav. Graziadio lire 1;

di *Masotti nob. Antonio*: Zamparo Giovanni lire 2, Greatti Luigi 1;

di *Moro ing. Francesco*: Magistris Umberto lire 1;

di *Della Torre co. Serafina*: Conti De Brandis lire 3;

di *Grassi ing. Antonio*: Greatti Luigi lire 1;

di *Sicbert Paolina*: Marchesi prof. D.r Vincenzo lire 1.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Gisella Battistig*: N. N. lire 1.

Il nuovo orario della ferrovia Udine - Cividale.

Con il giorno 1.o marzo p. v. entrerà su questa linea in vigore il nuovo orario così modificato:

Udine - Cividale.

Udine	ore 6 06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6 21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10,33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6 37 10.39 12.07 16.45 20 52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7 05	10 53	12.40	17.15	21 10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17 46 21.41.

LATTE PURO GARANTITO

proveniente da mucche sane.

Con domani, 1 marzo, principierà la vendita a domicilio del **latte puro garantito, della Vaccheria di Godia, al prezzo di L. 0 25 al litro.**

Entro la corr. settimana saranno diramate apposite circolari, con la riproduzione del certificato sanitario circa l'assoluta salubrità del latte.

Per prenotazioni o dilucidazioni, rivolgersi all' **Agenzia Vaccheria Godia, in via Tiberio Deciani 60, Udine.**

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi avanti il Tribunale nella prima quindicina di marzo 1900:

1 Crisettig Giuseppe e c., diffamazione, dif. Levi e Franceschinis.

3. Novello Vincenzo e c., contravv. all'art. 382 c. p., d.f. Ballini; Calligaris Caterina, furto, dif. Ballini.

6. Avogadro Edoardo, lenocinio; Piutti Giovanni e c., falso, dif Baschiera; Cerutti Leonardo, sott. effetti opp'g., dif. Driussi; Busetto Antonia, furto, dif. Baschiera.

7. Mestroni Ermenegildo, oltraggi, dif. Billia; Romanelli Virginio, lesioni. dif. Driussi; Tioni Santa, diffamaz., dif. Doretti; Petri Antonio, sott. eff. oppign., dif. Ballini; Duca Santo, furto, difens. Forni.

9. Tavasan Giovanni e c., contrabb, Specogna Stefano, idem; Bredolo Eugenio, renit. leva, Piovesana Giuseppe, id., Araldi Antonio, id., dif. Forni; Colautti Giovanni, lesione; Taglialegna Francesco, id., dif. Levi; Cossutti Giuliano, viol. vigilanza, dif. Forni.

10. Trevisan Maria, contravv. sanitaria, dif. Tavosani; Lussi Giuseppe, furto, dif. Caratti; Sartori Luigi e c, lesione, dif. Tavosani.

13. Parussatti Giuseppe, viol. vigil., Palavicini Luigi, furti; Dentesano Teresa, contravv. sanitaria; Vendruscolo Galileo. viol. vigil., dif. Colombatti.

14. Taboga Riccardo e c., lesione; Biasutti Teonisto, renitenza leva; Bertolini Maria, contravv. daziaria, dif. Caisutti.

Violenza e resistenza. — Caruzzi Luigi, Crotto Giorgio, Scubla Roberto, Fontanini Augusto, tutti di Attimis e detenuti tutti quattro, erano imputati di violenza e di resistenza ai R R Carabinieri di Faedis. Il Tribunale dichiarò il primo assolto per non provata reità; il secondo fu condannato a 60 giorni di reclusione; il terzo ed il quarto a giorni 50; tutti in solido agli accessori di legge.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Stante il buon contegno dei mercati esteri e la poca merce in vendita, nell'ottava scorsa si segnalò un po' di miglioramento nella situazione dei nostri mercati, miglioramento sul quale, veramente, si avevano speranze già prima d'ora.

Lo stato della campagna. — Questi pochi giorni di bel tempo hanno permesso di fare riprendere diversi lavori nei campi, ch'erano rimasti indietro. In generale, le condizioni della campagna sono buone. Si vede ovunque crescere bene i frumenti; sono già incominciate quasi dappertutto le concimazioni; sarebbe solo desiderato continuasse il tempo buono.

Frumento — Quest'articolo si mantiene stazionario, con vendite limitate. Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 50 a 24 il quintale.

Granone — Nel granone la domanda è discreta, anzi nei mercati della trascorsa ottava si segnalò un aumento di 50 centesimi circa.

Si quotò da lire 9.50 a 10 il cinquantino, da lire 10 50 a 10.75 il comune e da lire 11 a 11 50 il fino, il tutto all'ettolitro.

Segala — Molto ricercata, con nuovi aumenti di prezzo. Si quotò da L. 14 50 a 14 75 l'ettolitro.

Avena — In quest'articolo, l'andamento continua calmo, con affari limitati ed a prezzi stazionari. Si quotò da L 18 18 50 il quintale.

Mercato della seta.

Milano, 27 — L'andamento del mercato serico sembra aver avuto oggi tendenza un poco migliore, la quale è risultata non tanto dalle transazioni concluse quanto dalle richieste in corso e che realmente avvantaggiaro o in numero. Se però la domanda fu più estesa, le offerte rimasero invece basse e ferme allo stesso livello di prima.

Resta dunque a considerarsi se tale cambiamento, quantunque lieve, sia motivato dall'aumentare dei bisogni di fabbrica o semplicemente dal desiderio d'indagare l'attuale opinione dei detentore.

Il piccolo contingente d'affari della giornata, rappresenta ancora solo quei pochi incontri esistenti; ma le trattative sono più numerose e se saranno serie se ne vedranno presto i frutti.

La guerra anglo-boera

Cronje ha dovuto arrendersi.

Il giubilo a Londra.

Lord Roberts telegrafa da Paardeberg in data 27, ore 7 45 ant.:

«Il generale Cronje e tutte le sue «truppe capitolarono stamattina all'alba, senza condizioni. Cronje si trova «attualmente prigioniero nel mio cam«po. L'effettivo delle sue truppe sarà «comunicato ulteriormente. Spero che «il Governo di Sua Maestà troverà que«sto avvenimento soddisfacente, essendo «oggi l'anniversario di Majuba».

—

Pare che non più di quattromila uomini atti a combattere fossero rimasti a Cronje, dopo i sanguinosi scontri sostenuti durante un'intiera settimana, e contro di lui stavano quarantamila inglesi!

Majuba, il cui anniversario è ricordato nel telegramma di Lord Roberts, è il luogo dove gli inglesi toccarono una memoranda disfatta, in seguito alla quale, diecinove anni or sono — presidente dei ministri Guglielmo Gladstone — fu conchiusa la pace tra l'Inghilterra ed i Boeri, pace che assicurava alle due repubbliche la quasi indipendenza.

—

Londra, 27. — La notizia della resa di Cronje si sparse nella città con rapidità fulminea.

Pochi minuti dopo la comunicazione datane dal *War office*, si vedevano per le strade passare galoppando i furgoni imbandierati dei vari giornali portanti dovunque le ultime edizioni con il telegramma di lord Roberts.

La notizia fu tosto affissa, in mezzo ad applausi entusiastici, alla Mansion House. La folla frenetica gridava: «Bravo Roberts! Majuba! Majuba!...

Molti negozii espongono copia del dispaccio nelle vetrine; si formano assembramenti, si rammenta sopratutto che oggi ricorre l'anniversario della battaglia di Majuba Hill, così disastrosa per gli inglesi. La sconfitta è vendicata! Questo dicono anche grandi affissi a lettere cubitali.

Si commenta con ammirazione l'eroica resistenza di Cronje, ed è unanime la compiacenza perchè la sua vita è risparmiata. Si attendono avidamente particolari sulla resa, e, ad onta della pioggia continua, una gran folla staziona sempre davanti agli uffici dei giornali.

Fleet Street, la via ove si trovano gli uffici di quasi tutti i giornali londinesi, è animatissima, tanto che il transito è reso difficile. Convinzione generale è che i brutti momenti ormai son passati, e il successo è assicurato.

Alla Borsa e nei clubs avvengono delle scene d'entusiasmo.

I giornaletti *gingo* esultano; ma la mite e liberale *Westminster Gazette* in un nobilissimo articolo dice che poche difese come quelle di Cronje, e in condizioni così disperate, furono così prodemente sostenute.

L'articolo della *Westminster* finisce dicendo che quanti conoscono i boeri credono che la resa non li abbatterà e tanto meno li indurrà a finire la campagna finora tanto fortunata.

—

Anche altri giornali, esprimendo soddisfazione per la cattura di Cronje riconoscono che la campagna non è finita ancora. Bisognerà dare molte altre battaglie per vincere i Boeri.

Il generale Mattei.

A Torino è morto il tenente generale Emilio Mattei, che si distinse in tutte le campagne dell'indipendenza dal 48 al 66.

Oltre ad aver riportato una medaglia al valor militare, fu fatto cavaliere e poscia ufficiale dell'Ordine di Savoia. Fu deputato di Venezia per tre legislature.

Notizie telegrafiche.

L'incendio d'un teatro a Londra.

Londra, 27 Un incendio cominciato ieri mattina alle 10 30, distrusse completamente il Grand Theatre, ponendo 200 persone nella miseria. Il fuoco, cominciato sul palcoscenico per una inavvertenza del macchinista, si propagò rapidissimo, trasformando il teatro in una vera fornace. Accorsero i pompieri da ogni stazione, con innumerevoli pompe a vapore, ma lo spegnimento fu impossibile, e si lavorò alla fine unicamente per isolare il fuoco. Tre operai appartenenti al teatro, trovatisi rinchiusi dalle fiamme, vennero salvati fra gli applausi della folla immensa. Nessuna vittima si deplora. Vennero distrutti scenari artistici di molto valore e i costumi. I danni ascendono a circa 40 000 sterline, un milione di franchi. Questa è la terza volta che il fuoco distrugge il medesimo teatro. Gli azionisti, adunatisi ier sera ne decisero la riedificazione immediata.

La Principessa di Napoli influenzata.

Napoli, 27. Oggi i Principi di Napoli dovevano partire per l'isola di Montecristo, dove contavano rimanere una settimana; ma la Principessa, nel pomeriggio di ieri, fu colpita da influenza con febbre, così che fu costretta a letto. Stanotte, a causa della malattia della Principessa, i Principi non intervennero al grande ballo datosi al Casino dell'Unione.

ULTIMA ORA

Le spiegazioni della Santa Sede sul'a guerra sud-africana.

Londra, 28. — In una riunione di cattolici, che si tenne ieri sotto la presidenza del duca di Norfolk, questi lesse una lettera del cardinale Rampolla, in cui si dichiara che le opinioni ed i giudizi pubblicati nell'*Osservatore Romano* a proposito della guerra fra l'Inghilterra e le due repubbliche sud-africane, non si devono attribuire alla Santa Sede. Di quanto l'*Osservatore Romano* stampa, le sole notizie pubblicate sotto la rubrica *Nostre informazioni* hanno carattere ufficioso.

Il *Times*, commentando questa lettera, si lagna che le spiegazioni non sieno più categoriche; e soggiunge che il Vaticano non può sfuggire alla responsabilità per l'attitudine che l'*Osservatore Romano* assunse fin dal principio della guerra sudafricana.

I prigionieri boeri.

Dove fu mandato Cronje.

Londra, 27. — Lord Lansdowne, annuncia che i boeri fatti prigionieri a Koovsland in seguito alla resa di Cronje, ammontano a circa tremila. Il generale Cronje fu inviato a Capetown.

Le catture fatte da Roberts

Ancora sui prigionieri boeri.

Londra, 28 — Il generalissimo Roberts telegrafa di aver catturato ai boeri quindici cannoni e di aver fatto, quattromila prigionieri, fra cui 47 ufficiali, alcuni dei quali tedeschi e francesi. Fra gli altri, vi è certo Arnhold.

Sanguinoso scontro

Armistizio per seppellire i morti.

Londra, 28. — Il *Dailymail* riceve da Pieterstation il seguente telegramma: «Gli inglesi tentarono sabato di occupare una collina presso Praterstation, ma infruttuosamente. Essi ebbero cinque ufficiali morti, fra cui tre colonnelli; e 252 soldati fra morti e feriti.

Lo *Standard* ha poi dallo stesso paese, in data 25:

Fu concluso un armistizio per il seppellimento dei morti».

La ritirata dei Boeri.

Sterkspint, 28 Il reggimento comandato da Brabant ha occupato Jamestown.

I boeri abbandonano il distretto di Herschell.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Comunicato (1)

Tarcento, li 27 febbraio.

Municipalia. — Un fatto recentissimo valga a dimostrare come si amministri questo Comune.

Di questi giorni, un certo tale di Molinis si arbitrò di occupare una parte del suolo pubblico dell'unica strada che in quella borgata conduce al Torre, per molti importanti e svariati servizi d'interesse pubblico e privato, l'estrazione di sassi, ghiaja, sabbia ecc., per guisa da rendere difficile e pericoloso il passaggio medesimo.

Diversi intessati, vedendo che quel tale tentava di rendere stabile l'occupazione, col costruirvi sopra un fabbricato, portarono reclamo al Municipio, pure spendendo i 60 centesimi di bollo, senza dei quali pare che ivi nulla si possa fare, nemmeno quello che interessa direttamente il Comune. Ma fu reclamare a sordi; poichè anzi, si dice che l'opera di quel tale era stata precedentemente autorizzata dal Sindaco, allo infuori di ogni autorizzazione della Giunta, del Consiglio, delle pubblicazioni necessarie e del necessario voto adesivo dell'Autorità superiore. Quindi sarebbe l'arbitrio sostituito alla Legge nella sua forma più cruda.

Contro tale contegno è stato posto lagno all'Autorità e si spera che la stessa darà ragione ai reclamanti.

Morgante Vincenzo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

MAZORI

(Anitre Selvatiche)

si vendono in Via Viola N.o 48

a lire 2.60 al paio.

FERRO-CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre»

Volete la Salute ???

10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante

A. RIZZETTO

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perche la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigenatore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Tipografia Cartoleria e Libreria editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Stelle Filanti

Cartoline illustrate

Album per cartoline

PREZZI MODICISSIMI

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

GOTTA

LIQUORE

DEL Dre.

LAVILLE

F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Perfosfati

La fabbrica Colla e Concimi di Piazzola sul Brenta tiene tutt'ora disponibili perfosfati minerali e di ossa, nonchè sali per uso agricolo in modo da poter soddisfare richieste anche di quantità rilevanti.

La Direzione.

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Ricercasi

un facchino di farmacia con buona pratica e buone qualità.

Indirizzarsi alla Farmacia Comessatti in Udine.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **FOULARD SETA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.20 al metro.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarabio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrino	» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giap. pon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Igiene e Bellezza della Pelle
CRÊME VELOUTINE
preparata da **Ch.les FAY**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**
La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumeri

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — **Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.**
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.
Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.
Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

TOSSI - TOSSI - TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertessi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.
Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA
La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal I.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cobelia - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

PILLOLE DEL D.R CRONIER
ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *Affezioni nervose*, vengono guarite da queste pillole: — VALERIANATO, 0.05 cent.. SOLFATO CHININO 0.05. A. MANZONI e C., *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

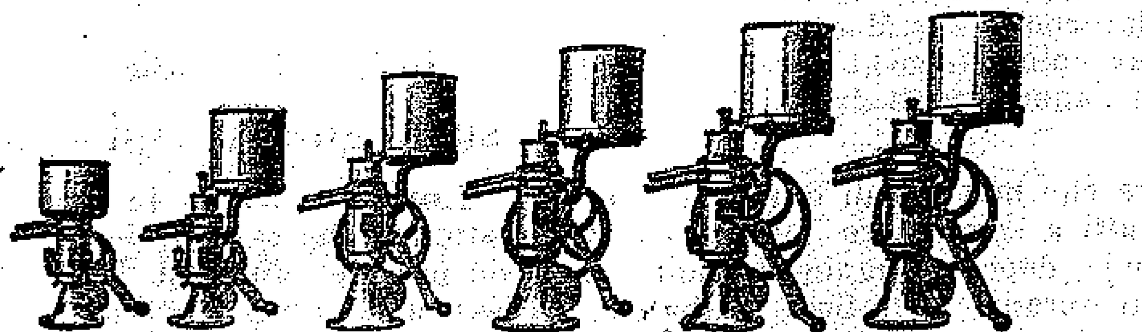
VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK
VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK
contro la **STITICHEZZA** *o le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta, Francia. - Paris, P.ie LEROY, 9, R. de Clery E IN TUTTE LE FARMACIE.
OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0.05 - GOMMA GUTTA 0.03 VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

Non più ASMA all'istante stesso.
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (*Francia*).

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonche di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

BALE & EDWARDS
Ingegneri Meccanici
MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA
Premiate con Medaglie d'Argento (I o Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899
Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all'ora.
Catologhi a richiesta

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma del ... su ogni Cigaretta.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.